

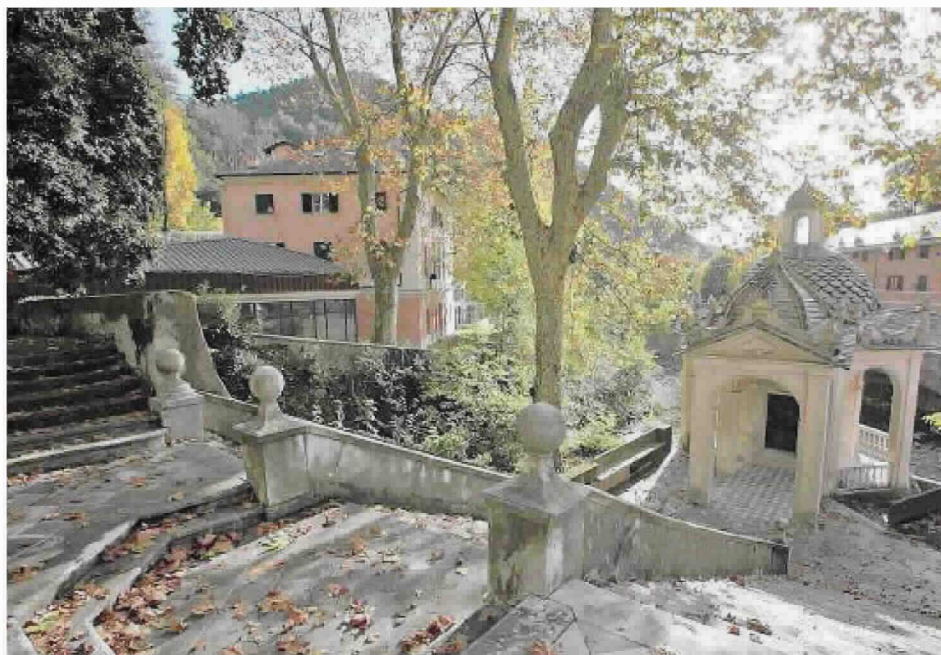
Sante Acque

Sarà l'inverno a riaprire
le Terme di Acquasanta

il

Stabilimento
Termale

Il 20 gennaio 2011, presente il cardinale Bagnasco, il complesso torna finalmente a vivere. In sinergia con Acqui e in convenzione con l'Asl



PRONTE

L'interno del complesso termale e lo scenario fiabesco in cui sorge la struttura alle spalle di Voltri, nel comune di Mele. Il potere positivo delle acque solforose era noto già nel 1600.

AVAZUNINO

Rinascono le Terme di Acquasanta, sopra a Voltri, aperta campagna ad una manciata di chilometri dal mare: nel seicento la fonte sulfurea era utilizzata soprattutto dai marinai. Li portavano sulla collina per curare le piaghe e le malattie della pelle provocate dai lunghi mesi in mare e dalle diete forzate della navigazione. Accadeva duecento anni prima che venisse costruito lo stabilimento termale che riaprirà i battenti il 20 gennaio prossimo, per occuparsi di malattie respiratorie e in rapida successione di benessere con una beauty farm: «mentre in prospettiva potremo concentrarci nuovamente sulle patologie della pelle», dice il direttore sanitario delle nuove Terme, Giovanni Reborà. Dunque, si riparte. «Potevamo anticipare l'inaugurazione, ma Sua Eminenza non avrebbe potuto essere presente», dice Eugenio Zambelli Albertoni, vice presidente operativo della Fondazione Opere Pie Riunite presieduta dal cardinale Angelo Bagnasco. Le Terme fanno parte del patrimonio delle Opere Pie che nel 1998 avevano ottenuto 1,6 milioni di euro di finanziamenti europei per un'operazione che ha rischiato il naufragio: uno stop di oltre quattro anni, la scelta di un gestore privo di esperienza nel settore termale (la Fiorile anche coinvolta nello scandalo delle mense scolastiche e ospedaliere) e la pressione delle istituzioni. «Ma alla fine abbiamo avuto ragione noi, a monitorare perché l'opera andasse a buon fine, senza farci prendere da un eccesso di natura coercitiva», che tradotto dal burocrate significa chiedere la restituzione dei fondi europei, dice l'assessore regionale allo sviluppo Economico, Renzo Guccinelli, chiamato a sorvegliare sul buon uso dei fondi europei. La situazione si era bloccata un anno fa quando, dopo un sondaggio su nove "pretendenti" la Fondazione Opere Pie trova, per così dire, un socio di mestiere: i gestori del centro benessere delle terme di Acqui che hanno costituito una società per le Terme di Acquasanta, la Terme di Genova s.r.l. Il direttore sanitario è lo stesso. Nella versione rino-

vata dopo una chiusura di quasi vent'anni, le Terme di Acquasanta saranno il primo e per ora unico stabilimento termale ligure convenzionato con il servizio sanitario. La convenzione riguarda le cure inalatorie (24 postazioni per adulti e 6 per bambini e una camera di nebulizzazione) ed è arrivata da pochi giorni. Intanto la Terme di Genova attenderà le autorizzazioni necessarie a completare la funzionalità del complesso termale: un parco di mille metri quadri, camminamenti in pietra, una piscina di acqua termale e l'intero piano terra dell'edificio destinato ad ospitare una beauty farm. Cure sanitarie, le cure estetiche. La Asl3 che ha convenzionato la parte terapeutica, conta di recuperare buona parte di quel milione all'anno speso per i genovesi che vanno alle Terme fuori Liguria. Angelo Priarone, presidente delle Terme di Genova, è convinto che arriveranno pazienti nuovi. Di certo Acquasanta da gennaio avrà nuovi inquilini e offrirà occasioni di lavoro con il personale che da subito dovrà far funzionare i servizi di accoglienza, gli uffici amministrativi, mentre per il resto inizialmente varrà la sinergia con lo stabilimento di Acqui.

La curiosità

**Dalle creme agli spray
ecco i prodotti griffati
per la beauty farm**

IL MARCIHO è già pronto, il nome è "La via delle Terme": sarà una linea di dispositivi medici come gli spray nasali, le creme per la psoriasi, i lavaggi auricolari. Ma anche prodotti per le beauty farm. Tutto a base d'acqua termale: «ma con un principio innovativo rispetto a quanto accade finora», racconta il dottor Michele Bottino, uno dei soci delle terme di Genova. Quale? «Approfittare della collaborazione tra le terme di Acquasanta e quelle di Acqui,

per utilizzare acque termali diverse a seconda delle patologie che si vogliono curare. Non proporre la stessa acqua per tutte le terapie ma indicare le proprietà del prodotto sulla base di caratteristiche certificate», dice Bottino. In queste settimane sono in corso i test per la produzione dei dispositivi medici. «Gli spray per la pulizia delle fosse nasali sono già pronti. L'idea è nata perché ad Acquasanta le acque hanno caratteristiche particolari, diverse da quelle di Acqui».